

■ **Indirizzo**
via Fontana, 15 - Rovereto
■ **Centralino** 0464/421515
■ **Fax** 0461/885215

■ **Abbonamenti** 0471/904252
■ **Pubblicità** 0461/383711
■ **Radio Taxi** 0464/480066

■ e-mail: rovereto@gioirnaletrentino.it

LA NUOVA VIABILITÀ

Bretella alla Mira, ecco le due alternative

Un tracciato in tunnel e uno a “mezza costa” per collegare la rotatoria della Protezione civile con quella dell’uscita A22

di Giancarlo Rudari

► ROVERETO

«Un’opera scellerata e inutile, Marco ha perso l’opportunità di vedere risolto il problema del traffico parassitario». Non è qualche consigliere comunale di opposizione ad utilizzare questi termini, ma un consigliere di maggioranza che si chiama Tito Parisi, che è stato eletto nella lista dell’assessore Carlo Plotegher “Rovereto al Centro” a sostegno del sindaco Francesco Valduga. «Così com’è è scellerata e inutile a maggior ragione visto che c’erano alternative valide ma che evidentemente non sono state analizzate attentamente...» aggiunge l’architetto marcolino come il “suo” assessore. Già, le alternative. Il sindaco Francesco Valduga al *Trentino* aveva detto che si c’erano alternative «valutate sommariamente ma anche scartate perché più costose e poco percorribili perché magari avrebbero interessato aree di pregio e interessate al futuro tragitto ferroviario» (Tav, tanto per intenderci).

«Di alternative ce ne sono due, ma in realtà soltanto una, la più costosa, è stata analizzata e scartata mentre l’altra, che sarebbe costata meno della prevista bretella alla Mira approvata dalla giunta, non è stata nemmeno presa in considerazione perché l’assessore Plotegher mi aveva detto di non presentarla nemmeno al gruppo di lavoro». A parlare è Paolo Gasparini, ingegnere esperto di viabilità e trasporti, chiamato con il Cairo a studiare le soluzioni per risolvere il problema del traffico di attraversamento di Marco. Le soluzioni individuate dal libero professionista potevano essere due ed avevano in comune il punto di partenza e di arrivo, vale a dire la rotatoria all’altezza della Protezione civile e l’altra rotatoria in prossimità del casello autostradale di Rovereto sud. Uno dei due tragitti era previsto quasi tutto in galleria (co-



Il tracciato della bretella “a mezza costa” tra la rotatoria sulla statale a Marco (a destra) e quella dell’A22



L’ipotizzato tracciato in ferrovia sempre tra le due rotatorie (Protezione civile a Marco e uscita A22 Rovereto sud)

sto ipotizzato 12 milioni di euro), mentre l’altro era a “mezza costa” (con un costo previsto di circa 4 milioni). «Questa seconda ipotesi di tracciato aveva, anzi ha visto che è ancora valida e potrebbe essere presa in considerazione, il vantaggio di costare meno bretella della Mira, di essere davvero funzionale a risolvere il problema del traffico e di non andare ad in-

terferire né con il biotopo, né con la campagna: non portavi via niente. Ma l’assessore Plotegher - ribadisce l’ingegner Paolo Gasparini - non ha voluto sentire ragione e mi aveva detto che non l’avrebbe voluta».

Le due ipotesi del professionista roveretano sono dunque destinate a rimanere nel cassetto? Oppure almeno l’ipotesi

“mezza costa” da 4 milioni potrà essere presa in considerazione anche se la giunta ha approvato la delibera per la Mira? Pare difficile un dietrofront della giunta comunale anche se a Marco, come si dice in paese, «non ce ne facciamo niente della Mira. I problemi della viabilità in paese non li risolve di sicuro...»

LE PRIME CONTESTAZIONI

La maggioranza in subbuglio: «Scelta sbagliata e costosa»

► ROVERETO

Musi lunghi e parole pesanti. Difficile per alcuni consiglieri di maggioranza “digerire” il via libera della giunta al progetto per la bretellina di Marco. Difficile soprattutto ai consiglieri di Marco Tito (Marco) e Giampaolo Ferrari (Lizzana), entrambi della lista Rovereto al Centro, ed entrambi “fedelissimi” (sarà ancora così in futuro?) al loro leader Carlo Plotegher, l’assessore (di Marco) alla mobilità. «Considero il progetto soldi buttati via» esordisce il consigliere (e vicepresidente della commissione urbanistica) Parisi. E rincara la dose: «Con questa opera scellerata e inutile, Marco ha perso l’opportunità di vedere ri-

rare Marco ma ora mi trovo in seria difficoltà. Non vorrei che Marco fosse considerata l’ultima ruota del carro...» puntualizza l’esponente di Rovereto al Centro.

«La bretella alla Mira va inserita in un contesto più ampio di tangenziale che va dalla Favorita allo stadio Quercia - replica l’assessore Plotegher - Le alternative sono state valutate ma avrebbero creato una barriera fisica tra Marco e il parco dei Lavini che vogliamo valorizzare. Quanto al traffico parassitario vogliamo ridurlo, come

» Il consigliere Parisi: «Opera scellerata e inutile che non risolve i problemi di Marco»
L’assessore Plotegher: «Elimineremo il traffico parassitario». Il consigliere Zenatti: «Spreco di soldi»

me richiesto dalla Circoscrizione, attraverso dei provvedimenti per inibire l’accesso davanti alle scuole negli orari di ingresso ed uscita e realizzando dei restringimenti

in via San Romedio con senso unico alternato in tratti funzionali inferiori a 50 metri evitando così di installare semafori».

Di «scelta schizofrenica» e di «spreco di denaro pubblico» parla invece il consigliere comunale di Rovereto Progetto Città: «La bretella alla Mira, oltre a non risolvere i problemi di Marco e di Lizzana, alla fine diventa un doppiopiede di viale del Lavoro perché va ad affiancare una viabilità che c’è già. Come si giustificano - si chiede Marco Zenatti - i quasi 300 mila euro spesi di recente per allargare viale del Lavoro e realizzare la rotatoria tra viale dell’Industria e via Caproni?» (g.r.)